



Il giardino di Marco Bay al nuovo Hangar Bicocca 1

Our kitchen pride a cura di Roberto Rossi 2 3

Il nuovo giardino Mandala di Gilles Clément al PAV di Torino 4

Chi trova un buon vivaio... Il Vivaio Gianni specializzato in rampicanti 5

Eventi nel mondo del verde 6

Libri e Riviste 7

Siti 7

VerDeSign Percorsi e riflessioni tra arte e paesaggio 7

Il giardino di Marco Bay al nuovo Hangar Bicocca

Salutiamo un nuovo spazio espositivo milanese dedicato all'arte contemporanea, ma in prospettiva anche a cinema, teatro e danza, che, nella sua nuova veste attrezzato con bistrò e libreria, è stato inaugurato il 24 giugno scorso.

A fare da cornice, sobria ed elegante, alla stupenda scultura di Fausto Melotti intitolata "La sequenza"(1), che si presenta nella sua monumetalità (alta 7, lunga 22 e profonda 11 metri) come un maestoso vibrafono cosmico tutto giocato tra equilibri e ritmi, piani e luci, il bel giardino progettato dal paesaggista Marco Bay.

Diciamo subito che il confronto con un'opera così importante che modula e modella lo spazio in maniera molto forte, costituiva una bella sfida e che Bay è riuscito a ideare un giardino che, pur dotato di uno spiccato carattere e di un preciso segno stilistico, si presenta tuttavia come una cornice che valorizza l'opera in un sapiente dialogo con le sue forme geometriche e con le sue ondulazioni.

Lo spazio tutto attorno alla scultura è un grande rettangolo circondato da file di bossi in forma disposti su tre linee e disegnato con quinconce di graminacee (*miscanthus*, *pennisetum* e *panicum*) intervallate da delicati inserti di *Verbena bonariense* e da più decise inclusioni di *Sedum* 'Matrona' dal fogliame ramato. Il perimetro dello spazio è stato disegnato con aiuole dalle forme morbide e dalle curve sinuose in corrispondenza con le ondulazioni della scultura, che contengono boschetti di carpino (3500 esemplari di *Carpinus betulus*) di differenti altezze (dai 50 centimetri ai 4 metri). Tra i carpini spuntano maestose ed eleganti delle *Sophora japonica*.

Sarà interessante e piacevole ritornare a vedere il giardino in autunno con le graminacee più mature e alte e i sedum in fiore; ma anche durante l'inverno riteniamo che il giardino offrirà interessanti suggestioni.



Merc. 6 Ottobre 2010 h18:

Presentazione della video-intervista a **Gilles Clément** da parte di **Ettore Favini** con la partecipazione di Favini e di alcuni autori (**Pandakovic** e **Zanella**) che hanno contribuito alla stesura del libro " **VerDeSign: Percorsi e riflessioni fra arte e paesaggio** " .

TEMA DELL'ANNO: 2010-2011

NUOVE TENDENZE DEL GIARDINO



INFORMAZIONI PRATICHE

HANGAR BICOCCA

SUPERFICIE : 15.000 M²

SERVIZI: BISTRÒ, LIBRERIA, SPAZIO ALL'APERTO PER ESPOSIZIONI

OPERE PERMANENTI: "I SETTE PALAZZI CELESTI", A. KIEFER (2)

"LE SEQUENZE", F. MELOTTI

"MELTING POT 3.0", S. BOCCALINI

INDIRIZZO: VIA CHIESE 2 (M1 SESTO MARELLI E UNA FERMATA BUS 51)
TEL. 02/66111573 – WWW.HANGARBICOCCA.IT

Our kitchen pride

a cura di Roberto Rossi

La porta della cucina è aperta sul piccolo orto.

Io e Laura lo guardiamo, stancamente appoggiati al muro di pietra della nostra casa di campagna e cominciamo lentamente a chiacchierare su cosa prepareremo ai nostri amici per cena. Il muro è parecchio storto e irregolare, si dice in paese che il primo nucleo della nostra cascina, che è oggi la cucina, sia stato costruito nel 13° secolo, proprio sotto il castello, direttamente dal contadino che coltivava i campi attorno. Noi, ogni volta che lo guardiamo, non possiamo evitare battute sulla quantità di vino che deve essersi bevuto mentre lo costruiva.... Bab!

È primavera non c'è ancora niente, è proprio il periodo peggiore, la verdura invernale è già finita da un po' e anche le riserve surgelate o conservate sono già finite in padella. Gli squisiti ravanelli e l'insalatina precoce sembrano chiederci: ".....e noi? Non contiamo proprio nulla?". Sono cresciuti in anticipo sotto la serretta a "cloche", poi amorevolmente trapiantati da Laura a formare "prosette" multicolori, belle da vedere! Oltre che da mangiare! Ok, non è molto ma sul contorno ci siamo. La serretta l'ho costruita io, all'uopo, durante le grige giornate dello scorso inverno e sta funzionando alla grande anzi: di più!

I "locals", che è il nostro appellativo per i nativi mentre noi siamo i "milanes", guardando le nostre poche primizie ci hanno confidato qualche giorno fa "ma propi da du' milanes huma da imparà a fa' l'ort?...". Gli intrusi di Milano, infatti sono solitamente percepiti più come agrumi da spremere, grazie alla loro totale ignoranza su qualunque attività relativa alla "terra", che non come vere persone con cui scambiare esperienze. Vabbè, ammetto che questo ci dà modo di tirarcela un pochino, ma torniamo alla cena: uova ne abbiamo a volontà, freschissime, biologiche di galline ruspanti e ben soddisfatte sessualmente (pare che questo incida parecchio sulle proprietà organolettiche). Lo scorso natale Andrea ci ha regalato un piccolo pollaio in kit ed è stato gioco forza sperimentare l'allevamento di 4 "ovaiole": Alfa, Beta, Carfa e Bianchina a cui si è aggiunto da qualche mese Ettore!!!!. Andrea è l'amico più "fuori" che abbia mai avuto: 30 anni, pianista jazz, "fondatore" di Guerrilla Gardening in Italia, da qualche anno sta provando a (soprav) vivere con la moglie "di bonsai" e "di campagna" a pochi km da noi. Comunque l'esperienza è stata entusiasmante, unico vero problema lo smaltimento delle uova: 4 al giorno per la felicità di figli, amici e "locals" vicini di casa.

Ma, guardando meglio c'è già anche l'erba cipollina, deve essere spuntata nottetempo assieme alle altre aromatiche: frittatine colorate e saporite saranno il nostro antipasto accompagnate alle infiorescenze di aneto, messe sott'aceto in autunno.

Ovviamente, "cremcaramell" come dolce. Ho imparato a farlo così bene che gli amici lo PRETENDONO, a volte sostituisco il baccello di vaniglia con qualche stella di anice (da mettere nel latte mentre si scalda senza assolutamente farlo bollire altrimenti si altera la fragranza), altre volte mentre il latte intiepidisce, in attesa di unirsi alle uova sbattute, aggiungo un pizzico di tè verde cinese. Il crème caramel è un dolce che amo e che sono riuscito a far amare a Laura e a tutti i nostri amici, è di una semplicità e genuinità geniale: uova, zucchero, latte, un baccello di vaniglia e il gioco è fatto.

Sono quasi le quattro del pomeriggio, il sole, lì contro il muro di pietra esposto a sud, scalda già parecchio. Ci sediamo nel giardino piccolo, al tavolino dei nostri aperitivi estivi, la vista è sul nostro orgoglio, sullo sfondo il borgo, le infiorescenze del glicine sopra di noi non vedono l'ora di sbocciare e la banksia sul muro ben presto ci commuoverà con la sua fioritura. Abbiamo passato la mattina a trapiantare pomodori e melanzane. Laura li ha seminati in gennaio e li ha successivamente accuditi amorevolmente nella veranda a sud. Comprimeremo volentieri anche le piantine in vivaio ma ogni anno ci chiediamo: saranno mica da semi OGM?, eppoi se le trovi bio devi accettare quello che c'è. Purtroppo (o per fortuna?), noi, e i frequentatori della nostra cucina, siamo un po' vizianti: per i sughi rossi pretendiamo il "nero di crimea" o il "tartufo nero", per la frisella il "chipano", l'insalata si fa solo con il "cuore di bue", per il cuscus ci vuole il "tromboncino di albenga", per non parlare dei semi di Cosimino, contadino e sconosciuto fisarmonicista salentino, che sono ormai leggendari nella nostra valle per produrre le melanzane più nere e saporite che si siano mai viste e assaggiate, ma, ahimè, assolutamente senza nome e quindi introvabili

Laura è sconsolata, mi sa che ci tocca scendere al super di Stradella....



.....per non parlare dei semi di Cosimino, contadino e sconosciuto fisarmonicista salentino, che sono ormai leggendari nella nostra valle per produrre le melanzane più nere e saporite che si siano mai viste e assaggiate, ma, ahimè, assolutamente senza nome e quindi introvabili.....



segueOur kitchen pride



Hortus deliciarum è il simbolo medioevale del percorso che il cavaliere compie per raggiungere la felicità!

....e se come primo facessimo la pumpkins soup?

giustissimo! abbiamo i porri sopravvissuti sotto la neve ai geli dello scorso inverno e, in cantina una splendida zucca cresciuta a dismisura direttamente sul cumulo del compost. Ma che idea ha avuto Laura lo scorso anno di buttare proprio lì qualche seme? il risultato è stato eccezionale, mai visto zucca più felice e quindi con frutti più belli e saporiti. Farò sfumare fino al completo disfacimento due o tre bei porri grossi nell'olio extra vergine salentino, facendo bene attenzione a che l'olio non scaldi troppo, poi ci verserò la zucca scottata a pezzi nell'acqua bollente e passata con lo schiaccia patate, acqua di cottura della zucca fino alla giusta consistenza, sale, pepe, prezzemolo tritato finissimo, due spicchi di aglio "vestiti" e, quando la servirò nei piatti fumante, aggiungerò una cucchiata abbondante di yogurt greco con al centro un paio di gocce di aceto balsamico. Fantastico, ci sta alla grande, d'altra parte io, Laura e il nostro Hortus deliciarum abbiamo una reputazione da difendere.

Per il secondo abbiamo due confezioni di carpaccio di spada prese ieri al volo salendo. Per 6 neanche a parlarne, ma serviranno perfettamente per arrotolare un trito di pangrattato, i capperi messi sotto sale la scorsa estate..... ma sì, proprio quelli di cui si intravedono già le rosse foglioline dietro le aromatiche. Le abbiamo piantate qualche anno fa tra la terra e il muro di pietra, quello storto a sud, con poche speranze e, da non crederci, sono ancora lì che ricacciano nonostante i - 18 dell'inverno scorso.....

...eravamo al ripieno..., poi aggiungerò qualche oliva sminuzzata, il sedano rapa che ho tirato su settimana scorsa sminuzzato finemente e quella bella fetta di provolone piccante fatta a dadini piccoli, il tutto impastato con un paio di cucchiari del solito olio salentino. Il ripieno deve sfarinare, si compatterà durante la cottura. Per finire qualche stelo di erba cipollina per legare i "rotolini di spada" e una spolverata del prezzemolo avanzato dalla pumpkins soup prima di infornare a 200 gradi per non più di 15 minuti.

Ora sarà bene darci da fare, sarà una cena fantastica, sentiamo già l'acquolina in bocca.

Hortus deliciarum è il simbolo medioevale del percorso che il cavaliere compie per raggiungere la felicità!

Quanto è bello il percorso che porta da un banalissimo seme, all'espressione che si disegna sul viso delle persone che ami quando assaporano quel cibo che hai seminato, coltivato e infine cucinato?

E' chiaro che l'opportunità di seguire questo percorso oggi è un privilegio che purtroppo non è dato a tutti. Ma è anche vero che troppo spesso non è percepito come tale. Così persino in campagna l'orto è diventato un vezzo, e se ne vedono davvero pochi! Al contrario i supermercati sono zeppi di pomodori plastificati, coltivati intensivamente fatti arrivare da migliaia di km di distanza. C'è



persino chi preferisce comprare basilico e prezzemolo in confezioni in cui il polistirolo pesa ben di più del prodotto (con immensi danni ambientali) piuttosto di avere un vasetto sul davanzale da accudire.....

Noi, cioè io, mia moglie Laura, Andrea, Cosimino, Emilia, Ulde-rigo, da quest'anno Mariolina, Giulio e forse, speriamo, Manuela, Claudio e tutti gli altri cari amici che siamo riusciti a "tirar dentro" in questa storia

ANDIAMO FIERI DEI NOSTRI ORTI.



Il nuovo giardino Mandala di Gilles Clément al PAV di Torino

Piero Gilardi ha inaugurato recentemente al PAV (Parco Arte Vivente) di Torino alla presenza di Gilles Clément *Jardin Mandala*, il giardino che il paesaggista francese ha progettato ex novo per la superficie verde del tetto pensile che copre il centro d'arte e che è stato realizzato con la collaborazione dell'arch. Cosmacini. Si tratta di un giardino a verde estensivo con una superficie di circa 500 mq e si riallaccia alla tradizione dei mandala disegnati con sabbia e pigmenti, destinati alla distruzione una volta completati. In questo caso l'impermanenza dell'esistere è affidata all'impianto vegetale realizzato con specie botaniche che, pur radicando nei terreni più aridi e riuscendo a sopravvivere con pochissime cure, hanno in sé aspetti di bellezza che si legano alla caducità ciclica della natura.

Si tratta di graminacee, quali la *Stipa gigantea* alternata alla *Stipa tenuissima* (1) d'*Euphorbia myrsinites* e d'*Euphorbia characias*, unite a fioriture di *Crococsmia babylone* e *Crococsmia sofatara*, a *Cotula hispida* ed *Allium spaecephalon*, con tantissimo *Sedum* in varietà.

Il percorso si snoda lungo un anello a forma d'ottagono con camminamenti alternativi, che confluiscono tutti in due piastre (dalles) appositamente progettate da Clément per il mandala: l'albero (2) e l'erba (. Le due piastre fanno parte delle sei dalles che Clément utilizza per commentare la nuova teoria economica che caratterizza l'Homme symbiotique.

Vediamo di sintetizzarla brevemente. Si parte dalla condizione del potere dominante minato al suo interno perché non può più essere retto dalla sola meccanica degli scambi materiali e del consumo e come primo passo si assiste al suo crollo che produce l'unione delle strutture autonome che ne hanno causato la caduta. Nasce la necessità di creare nuovi modelli di scambio, di divisione e di distribuzione dei beni. Ed ecco l'esempio dell'albero che restituisce all'ambiente l'energia da lui assunta. L'uomo simbiotico condivide questo modello funzionale e risponde positivamente alla domanda posta dal Giardino Planetario di sfruttare la diversità senza distruggerla.

All'albero che è il modello forte, stabile e longevo si contrappone l'erba che è il modello fragile, instabile e caduco. Ma le due figure sono in un'analoga relazione con la natura e l'ambiente perché ambedue producono sola materia organica scomponibile. Gli esseri umani perché predatori non autosufficienti devono attingere all'ambiente. La necessità di un ritorno dell'energia presa presuppone che si arrivi ad ottimizzare un'economia opposta a quella che regola oggi il pianeta. Alla produzione di rifiuti che inquinano pericolosamente il territorio e che rappresentano un non accumulato di beni materiali occorre contrapporre una nuova forma d'autonomia che si serve di sistemi di scambi localizzati. Questa la proposta di Clément: ad un circuito breve di produzione e distribuzione dei beni di prima necessità occorre far seguire la realizzazione di centrali di produzione d'energia localizzate che rendono possibile il funzionamento dei sistemi senza una vitale dipendenza da qualunque sistema principale. Per ultimo si deve provvedere ad un riciclaggio sistematico dei prodotti derivati dal funzionamento della società umana.

In questo modo gli scambi che si realizzano tra sistemi vicini e tra i vicini e i lontani corrispondono ad una nuova economia che si basa sul modello dell'albero e dell'erba: tutto ciò che è della natura ritorna senza degradamento qualitativo, perché dobbiamo considerare che una foglia caduta al suolo non è uno scarto ma un nutrimento.

Ritornando allo *Jardin Mandala* si può dire, riprendendo la definizione del giardino data dallo stesso Clément, che "può rappresentare sia il contenitore sia il contenuto" cioè l'insieme delle biodiversità vegetali nel loro costante divenire. Occorre poi ricordare che un frammento di giardino, parte del Mandala, è ripreso da una telecamera e attraverso un collegamento via web la scena è introdotta nei locali del PAV stesso. L'immagine proiettata sulla parete diventa così un paesaggio virtuale, quasi una traccia per la definizione di un giardino all'interno del museo, come fosse un esempio di *bortus conclusus*. Il pubblico nella sua visita è poi chiamato a interrogarsi sul significato e a definire il concetto di "vivente" esprimendosi a parole, parole che sono raccolte e danno corpo al laboratorio delle *Memorie in codice web*. Vengono così ad essere interamente applicate le indicazioni di Clément raccolte nel libro "Il giardinere planetario" in cui dice: "Qualcuno ha dentro di sé il paesaggio in un modo che potremmo dire naturale... in realtà nulla è più saldamente ancorato al fondo culturale di ciascuno di noi della cornice dentro la quale si accende lo sguardo. Da quest'unità di misura, si definisce l'insieme del paesaggio".



5

Infine vorremmo ricordare il progetto speciale curato dall'artista Ettore Favini che negli stessi giorni ha trovato ospitalità presso il PAV. Si tratta dell'installazione video particolarmente interessante intitolata *La Verde Utopia* in cui si riporta una conversazione tra Gilles Clément, Alessandra Sandrolini, curatrice del Centro Pompidou e Favini stesso, accompagnata da una serie di ritratti di scienziati e scrittori (4) considerati antesignani del pensiero ecologico. Nel video è analizzato criticamente il pensiero darwiniano e sono rilette le teorie evoluzionistiche di Lamarck: in

questo modo sono esplorati storicamente il concetto d'utopia ambientale e l'effettiva applicabilità di un ideale verde. Inutile affermare che la diversità propugnata negli studi da Clément è di per sé un'utopia perché eccezione nel panorama globalizzante della nostra economia. Così com'è un'utopia la necessità che emerge dalle sue parole che evocano un nuovo progetto politico ed economico. Carico di significati e quasi una guida alla comprensione della figura di Clément, *La Verde Utopia* d'Ettore Favini può essere letto sia come introduzione sia come chiosa finale di *Jardin Mandala*.

La Delegation Culturelle de Turin è partner del progetto *Jardin Mandala*

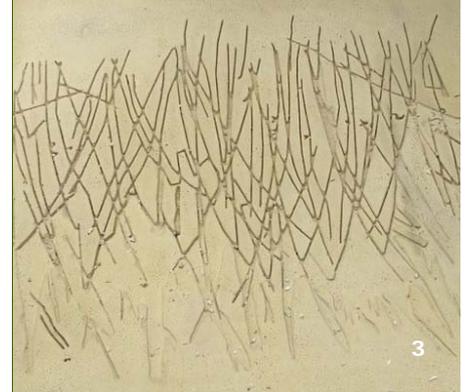
Le notizie riportate nel testo sono tratte dal materiale informativo distribuito dal PAV all'inaugurazione del Mandala.



1



2



3



4

PAV – Via Giordano Bruno 31, 10134 Torino-
tel. 0113182235 www.parcoartevivente.it



Chi trova un buon vivaio...

Il Vivaio Giani, specializzato in rampicanti

Un nuovo piccolo vivaio specializzato che sicuramente ha il know how e l'impostazione per crescere e affermarsi come un qualificato punto di riferimento per tutti coloro che cercano rampicanti anche un poco insoliti e una consulenza professionale per identificare la pianta giusta per le proprie esigenze specifiche.

Cominciamo a raccontare brevemente il profilo del giovane titolare e del suo progetto di vivaio: Fabio Giani è laureato in "Produzioni vegetali e florovivaismo" alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino; la sua idea di aprire un vivaio specializzato in piante rampicanti e sarmentose nasce dalla sua esperienza di giardiniere nei terrazzi e piccoli cortili torinesi in cui, sia la mancanza di spazio sia per la necessità di oscurare piacevolmente

il contesto urbano circostante, ha suscitato l'interesse per questo tipo di vegetazione verticale. Anche la consapevolezza di una offerta scarsa sul mercato vivaistico italiano ha spinto Giani a specializzarsi sulle rampicanti. Ha poi collaborato con Anna Peyron e nella primavera 2008 ha partecipato per la prima volta alla mostra di Masino con una collezione di 24 cultivar di *Wisteria* (glicini sia cinesi che giapponesi che americani), a cui sono seguite quelle del genere *Campsis* (bignonie), *Lonicera* (caprifoglio), delle *edere*, della famiglia delle *viti ornamentali* e delle *ortensie rampicanti*.

Il vivaio per il momento è piccolo ma in crescita con idee e professionalità assolutamente solide.

Durante la visita di studio che l'associazione VerDisegni ha organizzato nello scorso mese di marzo, abbiamo potuto notare tra le altre:

Durante la visita di studio che l'associazione VerDisegni ha organizzato nello scorso mese di marzo, abbiamo potuto notare tra le altre:

- A fioritura estiva il glicine rosso porpora (in realtà è chiamato così ma il nome botanico è *Millettia* 'Satsuma'), dai racemi eretti dai fiori rosso-magenta che fiorisce da luglio ad agosto con una prolungata fioritura; tra i glicini a fioritura estiva si segnala anche l'americano *W. frutescens*, dai fiori blu-violetto con un leggero profumo, che compaiono a giugno-luglio;
- i glicini più adatti al vaso sono un americano, *Wisteria* 'Amethyst Fall', fiori blu ametista con fioritura precoce ma rifiorente (3) e il giapponese della specie *W. Brachybotrys*, che viene usato per piccole pergole nel giardino giapponese;

- tra i glicini a fiore bianco, *W. sinensis* 'Alba' (2), dai fiori crema soffici di rosa, con fioritura medio precoce e leggera rifioritura;
- grappoli molto lunghi (fino a 70-100 cm) ha il giapponese *W. floribunda* 'Macrobotrys', con fiori viola chiaro con carena viola porpora (1);
- un interessante rampicante sempreverde e rustico è *Gelsemium*, che fiorisce di giallo a primavera (4)



Informazioni pratiche

Vivaio Giani, di Fabio Giani

10140 Moncucco Torinese
(TO)

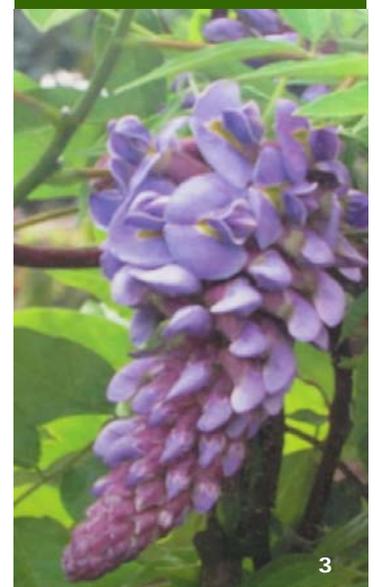
cell. 340-3427525;

Fax 011-5882024

mail gianivivaio@gmail.com

Sito web in costruzione

Per la visita meglio telefonare prima



Eventi nel mondo del verde

...in Italia

- I vincitori del Chelsea Flower Show, maggio 2010

Andy Sturgeon, famoso garden designer inglese, è risultato il vincitore degli show gardens dell'edizione 2010 con un progetto che ricrea l'atmosfera del Mediterraneo attraverso un viaggio in luoghi che si confrontano con il medesimo clima (macchia mediterranea, Chaparral messicano e Matorral cileno).

Info : per prendere visione dei progetti presentati al Chelsea visitare il sito www.rhs.org.uk/shows-events/rhs-chelsea-flower-show

- Restauro Bosco di San Francesco Assisi dal 27/5/2010

Il 27 maggio il FAI ha ufficialmente aperto il cantiere del restauro del Bosco donato alla Fondazione nel 2008 da Intesa San Paolo e in occasione di questa importante data ha inaugurato l'opera di land art "Il terzo paradiso" di Michelangelo Pistoletto, che vuole simboleggiare la creazione di una terza sfera per ricreare l'armonia spezzata fra uomo e natura

Info : <http://www.fondoambiente.it/beni/bosco-di-san-francesco-i-beni-del-fai.asp>

- Nel verde vestito di blu, 4-11/7/2010

Per due domeniche, il 4 e l'11 luglio sarà aperto alla visita il Parco del castello Bagnolo Piemonte (Cuneo) che contiene una bella collezione di ortensie antiche di colore blu, una di ortensie bianche, dalle quercifoglie alle rampicanti e un sottobosco con molte specie di hosta.

Info: www.castellodibagnolo.it; visite guidate negli orari: 10-13; 14-18

- Fiori dell'altro mondo 2010, fino al 17 ottobre 2010

Borgo medioevale, Torino

Il Borgo medioevale di Torino apre al pubblico il giardino con un confronto tra specie tipiche del Medioevo e piante originarie dei continenti extra-europei. La Rocca e il giardino sono aperti dal martedì alla domenica orario 9-20.

Info: www.borgomedievaletorino.it

- "Dividere il vuoto" - Mostra di Christiane Löhner, fino al 5 settembre 2010

Villa e Collezione di Villa Panza, Varese

Sono esposte le sculture e le installazioni dell'artista tedesca che utilizza, per le sue opere raffinate e lievi, materiali inconsueti come semi di diverse piante e crini di cavallo. La visita della mostra può essere l'occasione per passeggiare nello stupendo giardino settecentesco e vedere la collezione permanente di opere che include la collezione di arte ambientale e le installazioni luminose di Dan Flavin.

Info: <http://www.fondoambiente.it/beni/villa-e-collezione-panza.asp>

- Festival internazionale del paesaggio e del giardino, 18-19/9/2010

Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera

Nell'ambito della mostra botanica dei Giardini del Benaco, che si terrà nei giorni 11 e 12 settembre, il Comune di Gardone Riviera ospiterà la prima edizione del Festival internazionale organizzato congiuntamente da Studio GPT, Fondazione André Heller, AIAPP e Paysage. Tra i progettisti invitati: L. Baljon, M. Bay, E. Bortolotti, A. Heller, A. Geuze di West8, F. Giorgetta, L. Giubbilei, K. Gustafson, A. Kipar, P. Latz, P. Pozzi, M. Semola, P. Walker e J. Wirtz.

NB Durante la manifestazione verrà presentato al pubblico il libro dell'associazione "VerDESIGN. Percorsi e riflessioni tra arte e paesaggio".

Informazioni: www.studiogpt.it; posta@studiogpt.it

- Editoria e giardini, 25/9-3/10/2010

Villa Giulia, Pallanza

Nell'ambito della ormai consolidata manifestazione che rappresenta una importante vetrina dell'editoria italiana e straniera in materia di giardini, si svolgeranno molte conferenze sul tema dell'anno "Bosco, ombra e sentieri" e presentazioni di libri. Informazioni: il programma completo si trova sul sito www.editoriaegiardini.it/.

... all'estero

- Festival Internacional de Jardins Ponte de Lima, fino al 30 ottobre

Ponte de Lima, Portogallo

Il tema dell'edizione 2010 sarà "Caos nel giardino" e saranno esposti 11 progetti; nei mesi di luglio e agosto è aperto dalle 10 alle 20

Informazioni: <http://www.festivaldejardins.cm-pontedelima.pt/ing/index.htm>

- VI Biennial Europea de Paisatge, 29/9-26/10/2010 Barcellona

In occasione della biennale del paesaggio, oltre all'esposizione dei progetti che concorrono al "Rosa Barba European Landscape Prize" e che saranno ufficialmente presentati il 30 settembre, è previsto il convegno "Liquid landscapes" nei giorni 1-2 ottobre.

Informazioni: www.coac.net/landscape



Via Giusti 42 Milano
Tel.: 339-5469004
E-mail: info@verdisegni.org

www.verdisegni.org

Redazione Verdiseginforma : M.Mandelli, R.Muraro, L.Pirovano



Siti

- **Secret gardens projects**,
<http://www.upprojects.com/secretgarden>
Sul sito sono illustrati I progetti del programma "Secret Garden Project", dedicato all'organizzazione di eventi artistici temporanei a cura sia di artisti giovani che affermati che vengono collocati in diversi spazi verdi meno conosciuti di Londra, giardini segreti, spazi abbandonati...
- **Noël's blog**,
<http://www.noelkingsbury.com/NoelsBlog.htm>
Il blog del prestigioso plant designer e botanico inglese che ha al suo attivo molti libri sul giardino naturale e sulle erbacee perenni è uno spazio interessante dove si possono trovare le sue cronache di viaggio, le sue riflessioni sulle tendenze del giardino e immagini del suo giardino privato in divenire.
- **Mimma Pallavicini's weblog**,
<http://mimmappallavicini.wordpress.com/about/>
Il sottotitolo "Memorie e appunti dal pianeta giardino" dà l'idea dell'intento che la famosa giornalista del verde ha voluto perseguire con il suo bel blog, ricco di testimonianze acute e preziose su personaggi, giardini, piante da lei incontrati o conosciuti.

Libri

I manuali di giardinaggio Salani

Nell'ambito della nuova collana, che si propone di accogliere monografie di taglio pratico, con molte informazioni e consigli culturali, dei manuali utili e non solo da sfogliare (infatti sono privi di immagini ma questo non toglie loro nulla a nostro avviso!); sono stati pubblicati a maggio firmati da M. Lombardi e C. Serra Zanetti:

- **Le bulbose**, 224 pp, 13 €: una guida completa e di taglio pratico al mondo delle bulbose di specie e varietà diffuse e meno note con schede chiare e piccoli progetti dettagliati.

- **I fiori profumati**, 320 pp, 13 €: una ricca selezione di alberi, arbusti, rampicanti, erbacee, bulbose che regalano le più squisite fragranze.

- **I profumi del giardino. Consigli e progetti per tutte le stagioni**, E. Ferioli, Giunti, 2010, 160 pp, 19.50€

Il libro ripercorre il ruolo dei fiori e degli altri elementi vegetali nella creazione dei profumi, passa in rassegna le tecniche di aromaterapia e offre una panoramica corredata da immagini delle piante che possono aggiungere profumi al nostro giardino.

- **L'art du visiter un jardin**, L. Jones, Actes Sud, 2009, 253 pp, 32€

L'autrice propone dieci domande per dieci stili di giardini, dal parco storico all'orto giardino, al giardino di stile orientale a quello di tipo naturalistico e dà poi la parola a venti proprietari e progettisti di giardini che illustrano i loro giardini preferiti. Con il corredo finale di un piccolo repertorio di giardini da visitare, l'opera si propone come uno strumento di orientamento per le visite dei giardinieri appassionati.

I libri segnalati sono disponibili presso la Libreria della natura di Corso Magenta 48 a Milano, che pratica lo sconto del 10% ai soci VerDiSegni



“Arte, giardini e paesaggio” è l’argomento che ha guidato, come un sottile filo rosso, gli incontri e le visite di studio del 2008-2009 dell’Associazione VerDiSegni, nella convinzione che lo studio dell’evoluzione di questa relazione possa aiutare a identificare le tendenze attuali e le prospettive del giardino contemporaneo, nelle sue commistioni tra opera dell’artista e progetto del paesaggista, tra opera d’arte e vegetazione, tra natura e artificio, tra paesaggio naturale e paesaggio raffigurato. L’insieme dei contributi e delle testimonianze raccolti, che offre elementi di riflessione e suggestione ai paesaggisti, strumenti di documentazione a coloro che si affacciano alla professione e spunti per itinerari di viaggio per gli appassionati, ha portato a concepire questo volume come una sorta di percorso tra teoria e pratica progettuale. I contributi teorici di **Darko Pandakovic** nel saggio “Giardino, arte e bellezza” e **Filippo Pizzoni** con l’intervento “L’evoluzione del rapporto tra arte e giardino dal passato alla contemporaneità” offrono interessanti elementi di riflessione e chiavi di lettura attraverso la storia del giardino fino ai progetti dei giorni nostri. **Piero Gilardi** con il PAV, **Michela Pasquali** con Giardinigiò, **Alessandro Rocca** con i workshop siciliani, **Giulio Zanella** con ZAT e Mme Duplok e **Claudia Zanfi** con Greenisland ci raccontano in diretta le loro esperienze di progetti sul campo accomunati dall’intento di sperimentare modi innovativi di coniugare il giardino e il paesaggio con differenti linguaggi espressivi.

Alcuni esempi estremamente significativi di progetti paesaggistici ideati nel nostro paese negli anni recenti vengono raccontati dai loro protagonisti, **Ennio Brion**, **Charles Jencks** e **Andreas Kipar** per il Parco del Portello, **Ermanno Casasco** per i suoi interventi paesaggistici che collocano l’arte nel giardino e il paesaggista spagnolo **Fernando Caruncho** per i suoi “vigneti

disegnati” in Puglia. Nella seconda parte del volume sono raccolte le testimonianze di alcuni tra i più rappresentativi protagonisti dell’arte e dell’architettura per decifrare alcuni dei più significativi luoghi progettuali nei quali l’arte è stata coniugata con il giardino e il paesaggio. Tra gli altri **Giuliano Gori** (Fattoria di Celle), **Renzo Piano Building Workshop** (Fondazione Beyeler e Museo Paul Klee), **Giuseppe Penone** (Venaria reale), **Anna Mazzanti** (Giardino di Spoerri) e **Claudia Paludetto Zanzotto** (Casa del tè di Nagasawa).

in libreria da settembre: i soci lo possono ordinare a info@verdisegni.org al prezzo speciale di 25 euro